

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **7 luglio 2020**.

Alle ore 21.05, di martedì 7 luglio 2020, in Sondrio, nella sala del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, in via Alessi 16, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, e in particolare mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e con l'uso della mascherina di protezione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 30.6.2020.**
- 2. Piani di prelievo ungulati.**
- 3. Programmazione dell'assemblea.**
- 4. Nomina coordinatore della "Tipica Alpina"**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) – Vicepresidente
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Walter Redaelli (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
-

Assenti giustificati:

- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)

E' inoltre presente il tecnico dr. Eugenio Carlini.

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Approvazione del verbale della seduta del 30.6.2020.

Il verbale della seduta precedente, con astensione di Bonolini viene approvato dopo la discussione del punto 2 all'o.d.g.

2. Piani di prelievo ungulati.

Per motivi di opportunità riferiti a "Covid-19" l'organizzazione dei censimenti degli ungulati nel corrente anno è stata annullata.

Ai coordinatori di settore è stato chiesto di comunicare eventuali motivate proposte per le valutazioni del caso che in sintesi vengono rappresentate dal Presidente il quale

evidenzia che sia la stagione invernale che le condizioni atmosferiche nel periodo delle nascite non possono avere inciso negativamente sulle popolazioni di ungulati.

Il dr. Carlini prende la parola per illustrare le proposte predisposte dal suo Istituto che ha tenuto conto delle linee da adottare in mancanza dei censimenti.

Per il capriolo non si ravvisano situazioni per modificare il piano di prelievo dello scorso anno e propone un piano complessivo di 111 capi.

Si approva con astensione di Bonolini.

Per il cervo, con un trend in crescita ovunque, il prelievo è sempre stato elevato (nel 2019 ha raggiunto il 94% del piano). Salvo che nell'Alta Valmalenco le densità sono anche notevolmente superiori ai valori obiettivo. Si propone di mantenere lo stesso piano di prelievo dello scorso anno per un totale di 450 capi.

Si approva con astensione di Bonolini.

Per il camoscio la situazione sembra stabile con percentuali di prelievo molto buone e non si ravvisano motivi di modificare i piani del 2019.

Viene suggerito di mantenere anche per il camoscio i piani di prelievo dello scorso anno per complessivi 242 capi.

Quadrio chiede al tecnico un suo parere sulla distribuzione dei cacciatori nei vari settori ravvisando situazioni non equilibrate. Il dr. Carlini sull'argomento evidenzia che il calcolo dei "posti caccia" e i piani di prelievo viaggiano su binari diversi. L'argomento, certamente importante e delicato, non essendo all'o.d.g. viene eventualmente rimandato a prossima seduta.

Si approva il piano di 242 camosci con astensione di Bonolini.

Incondi interviene sostenendo la validità del provvedimento adottato lo scorso anno di iniziare la caccia al cervo nel settore Arcoglio solo a bassa quota, in considerazione dei buoni risultati ottenuti anche in riferimento alla prevenzione dei danni.

Il Presidente comunica che in proposito non sono pervenute dalla Provincia comunicazioni a riguardo.

3. Programmazione dell'assemblea.

Regione Lombardia, come previsto, ha posticipato al 31 ottobre il termine per l'approvazione dei bilanci da parte dell'Assemblea e pertanto il Presidente informa che, salvo imprevisti o necessità, convocherà opportunamente l'assemblea verso la seconda metà di settembre, prima dell'apertura della caccia a T.A. e lepre, nel periodo di chiusura della caccia al cervo.

4. Nomina coordinatore della "Tipica Alpina"

Nella seduta precedente è stato ammesso alla caccia della T.A. il sig. Sala Alessandro il quale ha manifestato la sua disponibilità a svolgere le funzioni di coordinatore per quella specializzazione. Ceribelli legge lo scritto di presentazione dal quale emerge che il cacciatore ha esperienza anche internazionale di caccia all'avifauna di montagna ed è un esperto qualificato nella conduzione di cani da ferma.

Bonolini chiede se siano stati sentiti i cacciatori della specializzazione. Ceribelli rammenta che, per la T.A., spetta al comitato decidere in merito, comunque non sono stati raccolti pareri contrari e, da parte di altre persone non è stata trovata disponibilità a svolgere l'incarico.

Con astensione di Bonolini si approva la nomina di Sala Alessandro a coordinatore della specializzazione T.A.

5. Varie ed eventuali

Ceribelli informa di avere ricevuto richiesta di contributo da parte della associazione recuperatori valtellinesi, anche'essa promotrice di un corso per conduttori di cane da traccia nei giorni 23, 24 e 25 luglio. Si approva contributo di 600 euro.

Dal Gruppo cinofilo valtellinese è pervenuta richiesta di parere relativamente a Prova internazionale per cani da ferma inserita nel "Trofeo Saladini Pilastri", programmata sulle stesse aree già teatro di analoga manifestazione in Albosaggia-Caiolo.

Si approva parere favorevole allo svolgimento della prova cinofila e si approva inoltre il patrocinio del Comprensorio Alpino e contributo alle spese organizzative in 600 euro.

Quadrio chiede di rinnovare alla Provincia la richiesta della gestione venatoria del cinghiale. Il Presidente risponde che ripetute richieste sono state già avanzate in proposito, non ultima quella di correggere il P.F.V. ove la specie era erroneamente indicata come "protetta" . In risposta, nella recente revisione bozza, "a mo di presa in giro", il cinghiale è segnato come specie non "protetta" ma "soggetta a controllo"; praticamente non la si vuole gestire venatoriamente, in barba a leggi e indirizzi nazionali e regionali, impedendo ai Comprensori Alpini di incassare importanti quote da destinare ai conduttori di fondi agricoli.

Alle ore 23.00 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio